



**Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Torino**  
**Gruppo Borgata Parella** Via Salbertrand, 51 - 10146 Torino - Tel. 011.77.64.744  
 Indirizzo Sito: [http:// www.alpinitorinoparellasite.it](http://www.alpinitorinoparellasite.it)  
 E-mail: [alpinitorinoparella@alice.it](mailto:alpinitorinoparella@alice.it) - [torinoborgataparella.torino@ana.it](mailto:torinoborgataparella.torino@ana.it)  
 Trimestrale - Torino 1° Luglio 2024 - N° 227 - Sped. N° 3

# VICENZA





## VICENZA CHIAMA... IL PARELLA RISPONDE!



**10-12 Maggio 2024 95° Adunata Nazionale Alpini** a Vicenza, una data ed un luogo che rimarrà negli annali delle nostre Adunate, credo una delle più belle e sentite degli ultimi dieci anni. Popolazione stupenda, accogliente; Vicenza, città dal DNA alpino, nessuna contestazione da parte dei soliti gruppi che abbiamo visto a Bolzano e Rimini. Ciliegina sulla torta, tempo soleggiato leggermente ventilato che ci ha permesso di sfilare serenamente. Credo sia una delle Adunate più lunghe, che io ricordi. La stampa ha definito questa edizione l'Adunata da record. Pare ci fossero 85.000 Alpini a sfilare, dalle 9 del mattino fino alle 10 di sera. La Sezione di Torino, era presente con più di 1.000 **"camicie blu"**. Il Parella era presente con 30 unità, relative consorti ed una mascotte, il mio cane bassotto, **"Penny"**. Partenza dalla nostra sede, Venerdì 10 ore 6 del mattino. Quest'anno, altro aspetto positivo, non abbiamo più dovuto spartire, il nostro Capogruppo con i Consiglieri della Sezione, per fine mandato, sostituito dal neo eletto, il nostro Umberto **Scapino**, che ha sfilato con il **Vessillo Sezionale**, mentre il **Gagliardetto del Parella** è stato degnamente rappresentato dal nostro avvocato Giovanni **Steve**. Sosta in autogrill a **Cremona** per la colazione alpina, a base di acciughe al verde, salame e formaggio; rifocillati ripartiamo per la nostra destinazione finale. Arrivo a **Lonigo "Hotel Alle Acque"**, ubicato sulla collina che domina la piana di Vicenza, pranzo e visita al centro di **Lonigo**, ricco di storia e cultura, nel cuore dei Colli Berici. Ed eccoci nel caldo pomeriggio nella piazza principale, pronti a scalare il Torrione medievale, una delle torri rimaste del Castello, detto anche **Castellazzo** per la sua "immensa grandezza". Il **Torrione**, si impone con i suoi 34 metri di altezza e oltre 300 scalini tra salita e discesa. Vuoi per scommessa, vuoi per orgoglio, anche i più attempati del nostro gruppo, hanno accettato la sfida e raggiunto la sommità. Riscendiamo la torre, dopo avere preso fiato, davanti a noi, sempre nella piazza principale, troviamo il monumento dedicato al **Cavallo ed all'uomo**, per ricordare l'animo equestre di questa cittadina, con un parco pubblico destinato alle corse dei cavalli, che nell'edizione del 1884 ospitò ben ventiquattromila equini, a fronte di una popolazione di ottomila persone. Per ricordare e mantenere viva questa tradizione, l'amministrazione comunale decise, nel 2006, di erigere questo monumento, che fa bella mostra di sé, insieme alla Torre ed al Duomo. Dopo una serie di fotografie, che troverete di seguito all'articolo, è sufficiente ruotarci su noi stessi, per trovare il **Duomo di Lonigo**, dedicato al santissimo **Redentore**, eretto tra il 1877 e il 1895 in stile neoromanico. La chiesa venne costruita sul sito in cui si trovava il castello cittadino. Il nostro desiderio di entrare all'interno, non tanto per la nostra cultura, ma per restare un po' al fresco, non

viene esaudito, causa chiusura per lavori. Mentre passeggiavamo per la piazza, si ferma un'auto per salutarci, esce un alpino che nessuno di noi conosceva; per spirito alpino e di cortesia lo salutiamo, ma, i nostri volti tradiscono lo stupore; l'Alpino si presenta: **".. sono Sergio Portinari Capogruppo degli Alpini di Lonigo, vi porgo il benvenuto anche a nome del mio Gruppo!"**

A questo punto un'ovazione dei presenti, contraccambia il saluto, era da molti anni, che, in occasione dell'Adunata, non trovavamo un **"indigeno"** che si fermava per salutare degli Alpini provenienti da altre località. Terminati saluti e convenevoli, cambiamo zona, per recarci a **Palazzo Pisani**, oggi sede comunale. Sul progetto di questo palazzo (1556), ci sono diverse versioni tra cui, la più verosimile, attribuita al **Palladio**, noto architetto vicentino, di fama mondiale, già all'epoca. All'interno di questo edificio sono ospitate diverse mostre; approfittando delle bellissime sale, utilizzate per i convegni, la nostra guida, ci fa accomodare, per riposarci e spiegarci le varie storie riguardanti questa bellezza architettonica. Il tempo passa veloce ed eccoci al **Teatro comunale** dedicato a **Giuseppe Verdi**, costruito su progetto di Giovanni **Carraro**; fu inaugurato il 23 ottobre 1892 e fino al 1977 ospitò importanti nomi della lirica e della prosa. Trasformato in sala cinematografica e poi chiuso, per un profondo restauro, venne riaperto nel 1993. L'ingresso, in stile moderno, brutto, addossato ad un edificio di servizio, non valorizza la bellezza interna del teatro. Seduti tra le poltrone rosse, ascoltiamo, osservando i vari dettagli, che la guida ci spiega. Foto di gruppo, saliamo in pullman e rientro in hotel. Il Venerdì si conclude, dopo una doccia corroborante, con la cena all'insegna dell'alpinità. Siamo al dolce, ed ecco arrivare una bella sorpresa, una **"carrambata"**, per il nostro Armando **Marabotto**, l'incontro, dopo oltre quarant'anni, con un suo compagno di naja di Este, venuto appositamente in hotel per rincontrarsi. Naturalmente, il gruppo, coglie l'occasione per brindare e festeggiare l'evento inaspettato, quindi, tutti a letto per riprendersi dalla giornata molto intensa. Ed eccoci al Sabato, anche questa giornata, si preannuncia impegnativa. Partenza per visitare Rocca Pisani, ma a causa della strada interrotta, la nostra guida, ripiega per **Il Santuario della Madonna dei Miracoli**. Questa chiesa nasce dalla credenza che, il primo maggio 1486, un'immagine della Vergine dipinta sulla parete sud della chiesetta originaria, dopo essere stata sfregiata e oltraggiata, si mosse portando la mano al volto, come difesa e dal petto sgorgarono gocce di sangue, segnando il cuore dei fedeli. Alcuni monaci riformatori ottennero di officiarla e di costruirvi il monastero. In poco più di trent'anni, la trasformarono nel magnifico complesso che oggi vediamo, costruendo di fatto tre chiese: una votiva con l'immagine taumaturgica, una perpen-



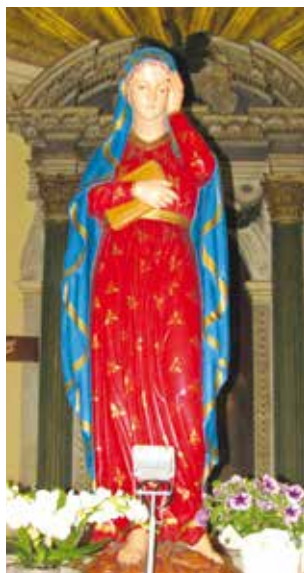


dicolare che funge quasi da vestibolo e una terza ampia e decorata per le grandi celebrazioni, rese necessarie dal notevole afflusso di fedeli, che seguirono il verificarsi dei primi eventi miracolosi testimoniati da quadri votivi, simili a quelli che possiamo vedere nella nostra chiesa della **Consolata a Torino**. Dal Santuario, ripartiamo per visitare una delle famose **Ville Venete**. In tutta la zona, se ne contano ben 3.800 di cui 24 in provincia di **Vicenza**, che si estendono fino Venezia, tra le rive del Brenta e dei suoi affluenti, nel nostro caso il fiume **Gua**. Questo percorso comprende Ville, angoli verdi e ristoranti. La **Riviera del Brenta**, ha vissuto un periodo d'oro dal Cinquecento al Settecento, in quanto i ricchi Patrizi Veneziani avevano scelto la zona, come luogo di villeggiatura ideale. Alcune di queste ville sono aperte al pubblico, dove si possono ammirare l'architettura, i bellissimi giardini e i numerosi affreschi presenti all'interno di queste dimore. Il paesaggio è un insieme di, cultura e storia, tra le varie dimore storiche, il nostro organizzatore culturale, Armando **Marabotto**, in accordo con lo **IAT** di Lonigo, ci propone una visita a noi riservata a **Villa Pisani Bonetti**, un capolavoro giovanile del Palladio. Questa villa del XVI secolo, circondata da un ampio parco, è un esempio splendido di architettura rinascimentale, oggi è anche patrimonio dell'**UNESCO**. Il Sabato pomeriggio, eccoci nell'allegro caos del centro di **Vicenza**, piazza dei **Signori** e le vie circostanti, gremite di persone, facciamo fatica a camminare tutti insieme: bande ufficiali, gruppi musicali improvvisati, cori seri e meno seri, musiche e canti che si intrecciano.

Sulla piazza ci incontriamo con il Vice Capogruppo Luca **Benghi** e Alessandro **Peiro** che erano partiti in treno alla mattina presto e con Romolo **Chironna**, che alloggia ad Arzignano e che ha incontrato il Capogruppo del paese per uno scambio di guidoncini.

Impossibile entrare per visitare alcuni dei monumenti principali della città, pertanto, ci limitiamo ad osservare le varie facciate degli splendidi palazzi, schiacciati come acciughe, tra le migliaia di persone, che, come noi, tentano invano di vedere qualcosa. **Vicenza**, lega il suo nome a quello di **Andrea Palladio**, maggior architetto del Rinascimento veneto, a cui si devono i principali monumenti cittadini e la fama della città come meta turistica. Dal 1994 Patrimonio UNESCO, la Vicenza palladiana è una gioia per gli occhi dei visitatori. Sabato sera, seguiamo il **Coro ANA della Sezione di Torino** al teatro comunale di **Costabissara**, un paese del vicentino. Non tutti sanno che, tra i coristi, ben quattro dei ventinove sono del Parella: Giovanni **Grosso**, nonché paroliere dell'inno della **Veja**, Domenico **Gentile** e Daniele **Ughetti** già attori della nostra compagnia teatrale ed Umberto **Scapino**, nostro segretario, consigliere sezionale, praticamente nessuno di loro sarà mai disoccupato. Il nostro Coro, si è esibito in canti della cultura

alpina, oltre che a canti di montagna tra i quali uno in francese. Oltre al nostro ha cantato, nello stesso teatro, il **Coro "La Rotonda" di Agliè** con i suoi quattordici elementi, ha proposto canti, di cui, alcuni della tradizione montanara, ma non alpina, inediti, ma ugualmente coinvolgenti. Il concerto si conclude, alla presenza del Sindaco di Costabissara ed i due cori, insieme, intonano l'inno nazionale, coinvolgendo anche il pubblico presente. Gran finale con applausi. Domenica mattina ore 9:00 tutti pronti per la foto di gruppo, da inserire nella nostra collezione delle foto dell'Adunata, con la nostra camicia azzurra ed il foulard giallo, simboli dei colori di Torino. Il nostro autista, l'alpino **Raffaele** ha già scaldato i motori, si parte per Vicenza zona ammassamento, quattro chiacchiere con amici di altri gruppi, ricerca di ex commilitoni. Devo dire che tra le belle cose dell'organizzazione dell'Adunata, anche l'ammassamento, non è stato all'insegna del solito schiacciarsi l'un contro l'altro ed il noto avanti-andré, per formare l'allineamento. Le aeree destinate erano ampie, permettendoci di alleviare l'attesa della sfilata, senza innervosirci. È quasi mezzogiorno, parte il 4° settore, in fila per nove, la sezione di Torino con i suoi Gagliardetti tra cui il Parella, che, come già detto, è rappresentato dal nostro Giovanni **Steve**. Il percorso è lungo, attraversa tutta la città, non so esattamente i chilometri, ma, la percorrenza è stata di un'ora e mezza circa. Alle tribune, si sono succedute parecchie autorità, dati i tempi dell'intera sfilata, ma l'unico a tenere botta, è stato il **Presidente** della regione Veneto, Luca **Zaia**, che è rimasto fino alla fine. Al passaggio delle Penne Nere, l'applauso, non solo dei parenti ed amici che ci hanno accompagnato, ma della popolazione locale, molto calorosa; era da molto tempo, che non vedevo gruppi di persone dai balconi, inneggianti gli alpini e sventolare le bandiere tricolori. La nostra sfilata, si conclude salutandoci il **Vessillo** della Sezione di Torino, fieramente portato dal nostro Maresciallo Umberto **Scapino** ed affiancato dal nostro inossidabile Presidente Guido **Vercellino**. Mentre la sfilata prosegue, ci allontaniamo cercando un posto dove poterci rifocillare, data la tarda ora, quasi le 14.00. Affamati e stanchi, abbiamo cercato, invano, un posto dove poterci sedere, a questo punto risaliamo sul nostro pullman, per uscire dal caos della città, cercando una "pioletta" che potesse fare al caso nostro, ma, ad un certo punto, scatta un'idea folle, fuori da ogni tradizione alpina, ma che alla fine tutti approvano, andiamo a mangiare un hamburger al **McDonalds!!!** Proposta da brividi, ma entriamo disinvolti, prenotiamo al totem, che sarebbe quella macchina per scegliere, ordinare e pagare, senza addetti; un po' di esitazione nell'entrare in contatto con la macchina, ma eccoci ai tavoli con il nostro vassoio, patatine, Ketchup, il panino con l'hamburger e bere (orrore!!!) una Coca Cola, una birra per i più alcolizzati!!! da non dire a nessuno, rischio radiazione dall'Associazione e processo per direttissima da-









vanti al Gran Giuri! Dopo questa follia, rifocillati, ma stanchi, rientriamo in hotel, doccia, aperitivo e a seguire la cena. Ma... ecco arrivare il gruppo alpini di

**Quart** (Valle d'Aosta). La loro tavolata è di spalle rispetto alla nostra, li salutiamo alla piemontese, gentili, ma non troppa confidenza, idem loro.

Inizia la cena, i valdostani fanno il brindisi alpino, noi, ci accodiamo... per correttezza, ma fremiamo dalla voglia di fare festa all'alpina; alcuni dei nostri, tra cui io, decidiamo di intonare "**Sul cappello**", credo, che anche gli amici valdostani, non aspettassero altro, come nel film "**Il Gladiatore**" al nostro segnale si è scatenato l'inferno!!! Ognuno di noi (e loro) ha tirato fuori, il massimo delle capacità canore, cantando addirittura in farsetto e sfoderando tutti i canti che conosceva. I ritornelli erano noti, ma, il problema nasceva nel conoscere, a memoria, le varie strofe dei singoli brani.

Grazie alle memorie collettive ed al supporto tecnologico di Google, siamo riusciti a condividere una serata divertente, coinvolgente, insomma una serata alpina ben riuscita.

Naturalmente, le uogle sono sempre state annaffiate, prima con qualche grappino, a seguire i nostri amici di Quart, hanno tirato fuori dal loro pulmino, un paio di bottiglie di **Genepy**, artigianale, rigorosamente prosciugate. Per non essere da meno, anche noi abbiamo offerto le squisite uvette del nostro Beppe **Ciocca**. Felici, un po' euforici, ci salutiamo con la speranza di rivederci a **Biella** il prossimo anno.

Lunedì inizia il viaggio di ritorno con fermata a **Grazzano Visconti**; visitiamo il Borgo medievale, quindi pranzo in una trattoria a **Pontenure** località **Muradello**, consigliata, dal nostro chef Claudio

**Rocchi**. Ottimo suggerimento, abbiamo pranzato e bevuto benissimo, ma... decidiamo di fare uno scherzo a Claudio, che purtroppo per motivi di lavoro non era con noi.

Lo scherzo, consisteva, nell'inviargli, ognuno di noi, un messaggio sul suo telefonino, quindi circa una quindicina, informandolo sulla pessima qualità del ristorante; quindi avremmo lasciato trascorrere un quarto d'ora di tempo, dall'ultimo messaggio ricevuto, per inviargli, tutti insieme, un filmato per ringraziarlo con un grande applauso... peccato, che siamo stai traditi, bonariamente, da un amico, che, pensando a lui che lavorava e noi a gozzovigliare, gli ha anticipato la trama. Nonostante tutto, Claudio ci ha chiamato esternando, oltre a qualche parolaccia, la soddisfazione per averci ben consigliati.

Un particolare ringraziamento, va anche agli amici della Sezione di Torino, che si sono aggregati al nostro gruppo per vivere insieme, quattro stupen-

de giornate, Renato **Cigliuti**, Roberto **Guarnieri** e Davide **Bogliacino** che, improvvisamente, quindici giorni dopo l'Adunata, è **Andato Avanti**.

La notizia ci è giunta, poco prima di andare in stampa, lasciando, in tutti noi, un vuoto ed un'immensa tristezza, ricordandolo, in particolare, negli ultimi giorni vissuti allegramente in nostra compagnia. **Biella** ospiterà la novantaseiesima Adunata e come ogni anno, saremo pronti per parteciparvi. W gli Alpini!

Paolo Guazzone



## ASSEMBLEA ANNUALE DEI DELEGATI



Si è svolta sabato 8 marzo, presso il teatro Agnelli, l'Assemblea Ordinaria dei Delegati della Sezione di Torino. Dopo i saluti del Presidente Guido **Vercellino**, ai Delegati dei 129 Gruppi presenti, sono iniziati i lavori con la discussione sull'andamento della

Sezione nel corso del 2023 e sui programmi futuri. Si è quindi proceduto alla votazione per il nuovo Consiglio sezionale che rimarrà in carica per il prossimo triennio.

È stata per me, l'ultima Assemblea da Vice Presidente sezionale e da Consigliere, poiché scadeva dopo tre anni il mio secondo mandato come previsto dal regolamento. Sono sincero, mi è venuto un leggero groppo in gola, rappresentare per sei anni una Sezione come quella di Torino, è una cosa che ti riempie di orgoglio. C'è da lavorare, però lo fai con uno spirito positivo che ti appaga di tutto.

La vicinanza con il Presidente e amico, **Guido**, mi ha permesso di conoscere nuove persone, nuove realtà oltre ad avere l'onore e l'onere, di scortare il valoroso Vessillo sezionale.

Non tutto però vien per nuocere, io lascio ma un altro Socio del Parella farà parte del nuovo Consiglio sezionale: Umberto **Scapino**, eletto dall'Assemblea. A Umberto rivolgo gli auguri di buon lavoro e l'invito a tenere sempre alto il nome del Gruppo Alpini Parella.

Claudio Renato Colle





## 38° INCONTRO DEI PARELLINI

È una domenica mattina di aprile, apparentemente come tante altre, il sole non è ancora alto eppure presso la sede del nostro Gruppo si sente già un vociare allegro: sono i **"Parellini"** che si stanno radunando per il loro 38° incontro.

Ai più freschi d'iscrizione al Gruppo, una domanda sorge spontanea: chi sono i **Parellini**? Per voi ecco la risposta.

Sono i Soci con più di vent'anni di militanza consecutiva al Gruppo Parella. Questa festa fu ideata nel 1987 da alcuni Soci per ringraziare coloro che avevano lavorato alacremente per sistemare quella casetta in legno che sarebbe poi diventata la nostra prima vera sede: **"La Baracca"**.



Così, dall'aprile del 1987, iniziarono gli incontri annuali dei **"Vecchi"** Soci del Gruppo, **"I Parellini"** appunto, coloro che sono stati la base, le fondamenta di questa nostra seconda casa, del nostro **Gruppo Alpini**. Coloro che hanno lavorato sodo di braccia e di mente, contribuendo a rafforzare lo spirito alpino alle giovani leve giunte dopo, quello spirito alpino e quella voglia di sacrificarsi, che oggi sta scomparendo. E così è stato anche quest'anno. Abbiamo trascorso una bella giornata in amicizia ricordando **Soci** che ahimè, non ci sono più, ma hanno avuto un impatto fondamentale per la crescita del Parella.

Non eravamo in tanti anzi, meno di un terzo degli aventi diritto e questo mi dispiace veramente.

Fra coloro che mancavano, il nostro decano Giovanni **Graziato**, costretto a casa causa indisposizione ed al quale vanno gli auguri di pronta guarigione da parte di tutti i presenti e Pier Angelo **Mossotto** altro vecchio **Socio** del **Gruppo** che ha posato lo zaino raggiungendo quel **"Paradiso di Cantore"** già popolato da tantissimi nostri amici. Ritengo che ci siano manifestazioni organizzate dal Gruppo di grande importanza e questa, pur se limitata solo ad un certo numero di **Soci**, è una di quelle. Conoscere la storia del Gruppo penso che sia fondamentale, conoscere le persone che hanno reso grande il **Parella** è ancora più importante. Dietro ognuna di loro c'è una storia, un aneddoto, ci sono lavoro, sacrificio, passione che si racchiudono in una sola parola che una volta aveva un grande significato, oggi un po' meno: **"Alpinità"**.



Non voglio fare il resoconto della manifestazione, per questo lascio spazio alle fotografie, ma spero l'anno prossimo di vedervi più numerosi.  
Un forte abbraccio a tutti.

Claudio Renato Colle

# IL NOSTRO GAGLIARDETTO IN FESTA TRA I GRUPPI DELLA SEZIONE DI TORINO

APRILE - MAGGIO - GIUGNO 2024



ARIGNANO



NOLE CANAVESE



MEZZENILE



VILLASTELLONE



BORGARETTO



RIVARA



CASTELNUOVO DON BOSCO



GASSINO



SAN SEBASTIANO PO



PECETTO



ARIGNANO





## FESTA AL GRUPPO PARELLA

Sabato 20 aprile al Parella si è svolta la consueta festa annuale del Gruppo. Quest'anno, il Consiglio Direttivo ha pensato di organizzarla in maniera differente, nuova, per aggregare maggiormente gli iscritti, fare vivere la sede tutta la giornata e aumentare la condivisione.

Dopo il ritrovo al Gruppo, cerimonia dell'Alza-bandiera e ricordo dei Soci e degli Amici **"andati avanti"**, con il discorso del **Capogruppo** a sottolineare gli sforzi, il tempo e la passione che tanti, negli anni, hanno dedicato alla costruzione ed al mantenimento della sede, la nostra seconda casa. Passione, tempo e sforzi che ancora oggi sono necessari perché la sede e la vita di Gruppo possano continuare.



Terminate le cerimonie ufficiali alle 10.30 sono iniziate le varie gare con grande partecipazione dei Soci presenti.

Il torneo di freccette, quello di calciobalilla con 3 gironi all'italiana e, nel campo da bocce, la gara al punto, hanno dato inizio alla giornata sportiva. Tanti iscritti, tante risate e tanta amicizia.

Alle 13 aperitivo seguito da un pranzo alpino condiviso tra i partecipanti alle attività e gli spettatori. Dopo le libagioni, anche se un pò appesantiti, sono riprese le sfide.

In contemporanea alle fasi finali del torneo di calciobalilla ad eliminazione diretta, è iniziata la gara a bocce **"lui e lei"**, con molte coppie al via, fino alle finali del tardo pomeriggio. Sugli scudi le coppie formate da Angelo **Mortara** e Mariuccia **Biginelli**, che si aggiudicheranno il torneo battendo in finale la coppia composta da Adriano e Anna **Celante**.

La gara al punto è appannaggio del teatrale Dott. Ing. Domenico **Gentile**, non si è ben capito quanti tiri abbia dovuto fare ma... complimenti comunque! A calciobalilla, dopo gironi, quarti e semifinali che hanno visto la clamorosa eliminazione a sorpresa della coppia campione in carica, grande favorita del torneo, formata da Claudio **Colle** e Adriano **Celante** sono rimaste a contendersi la vittoria le coppie: Angelo **Mortara** (ancora lui) e Mario **Canipari** contro Gianni **De Luca** e Giorgio **Cotto**.

Partita combattutissima con trionfo della prima





e un grosso plauso a tutte le 13 coppie iscritte con ovazione finale per Angelo, vincitore anche in questa disciplina... e meno male che non ha tirato alle freccette...!

Discorso a parte proprio per questa specialità, le freccette appunto, dominata (per dirla come piace a lui) dal nostro Capogruppo che si è imposto con 163 punti, seguito da Mario **Benevenuto** con 103

ed una Paola **Paporello** in grande spolvero, ma in testa ahimè per poco tempo e poi superata dalle due vecchie "volpi" dei dardi...

Al termine cena e premiazioni. Bellissima giornata, veramente aggregante, un nuovo modo per vivere il Parella tutti insieme: ce ne saranno altre simili, unitevi a noi, venite, vi aspettiamo!!!

Luca Benghi

## RINNOVO TESSERAMENTO 2024

Si ricorda ancora ai Soci Alpini morosi, che il **termine ultimo** per il rinnovo del tesseramento è fissato per il **30 luglio 2024**. Affrettatevi, continuerete così a fare ancora parte della grande famiglia alpina del nostro Gruppo



## CONCERTO GOSPEL AL PARELLA... UNA BELLISSIMA SERATA



Quando il nostro Capogruppo, Claudio **Colle**, ha messo in calendario tra gli eventi di quest'anno organizzati dal **Parella**, l'esibizione di un coro "**gospel**" presso la Parrocchia della **Divina Provvidenza**, vicino alla nostra sede, personalmente l'ho accolto con un pò di perplessità. Perché, se proprio devo dirla tutta, l'idea di passare un'intera serata ascoltando

solo **gospel** non mi faceva impazzire, ho sempre pensato che sia abbastanza difficile da capire, spesso ripetitivo nella sua struttura musicale (almeno alle mie "orecchie") e lontano dalla nostra cultura e tradizione. La cosa poi si è complicata quando, spolverando il suo piglio militaresco, il capo mi ha detto "**tu devi esserci, seduto in prima fila e farai anche l'articolo per il nostro giornale**". A questo punto le mille scuse che avevo preparato per saltare l'evento si sono disciolte come neve al sole per cui, puntuale come un orologio, mi sono presentato la sera del 15 marzo scorso in Parrocchia, seduto al terzo banco (in prima fila mi sembrava troppo...) e ora sono qui a riferirvi della serata.

Mi sembra doveroso però partire con un breve accenno su che cosa è il **gospel**, aiutato in questo dalle spiegazioni che il Direttore del coro, Maestro Davide **Motta Fré**, che ho il piacere di conoscere personalmente, ha fatto durante la serata.

Il termine **gospel** (contrattura di "**God Spell**", letteralmente "**Sillaba di Dio**"), in inglese significa **Vangelo**: i testi infatti si ispirano alla **Bibbia**, soprattutto al libro dei **Salmi**. Esso può riferirsi a due generi musicali: il primo strettamente legato alla musica sacra, molto simile alla canzone corale "**spiritual**" (canto dedicato a Dio per alleviare le sofferenze) eseguita spesso di nascosto o nelle chiese afroamericane cristiane-metodiste a partire dal XVIII secolo; l'altro, alla musica religiosa composta, suonata e diffusa successivamente da artisti di qualunque fede o etnia, soprattutto del sud degli **Stati Uniti d'America** ed esportata poi nel resto del mondo. Entrambi gli stili nascono da **inni** nati dagli antichi canti spontanei degli schiavi durante le giornate di lavoro nei campi di cotone. La sua struttura era molto semplice: ad una breve frase canora, eseguita da un solo cantore (un solo schiavo), si alternava la risposta di tutto il coro (all'epoca appunto, il resto degli schiavi che stavano lavorando). Mentre lo **spiritual** rimase più semplice a livello musicale e ancorato alla tradizione, il **gospel** si raffinò e si arricchì nel tempo, con l'aggiunta di basi ritmiche tipiche del "**blues**" e del "**rhythm and blues**" e si diffuse presto in tutto il mondo occidentale, uscendo dal contesto strettamente religioso per approdare a



quello marcatamente più laico. Infatti molti artisti o gruppi corali tendono ad includere pezzi religiosi in una esibizione secolare (difficile però che avvenga il contrario). Ma veniamo ora alla nostra serata e cominciamo col conoscere il coro che si chiama "**New Alveo Choir**"; nasce a **Ceretta di San Maurizio Canavese** nel **1995**, specializzandosi appunto nel repertorio **gospel**. Nel **2018** con l'arrivo del Direttore Davide **Motta Fré**, il repertorio viene rivisitato attraverso uno stile più moderno con influenze provenienti dal **pop**, **blues**, **country**, **rock** e con particolari arrangiamenti a quattro o più voci. L'organico conta circa 60 elementi, di cui almeno una cinquantina presenti per il nostro concerto, suddivisi in sezioni a seconda del timbro vocale. Alle 21 si sono schierati per dare inizio allo spettacolo; dopo l'introduzione e la presentazione della serata da parte del Direttore, il concerto ha preso il via davanti ad un buon numero di spettatori. I vari brani sono stati accompagnati da una base musicale ad eccezione di qualche pezzo eseguito a "**cappella**" cioè solo con le voci, sempre preceduti da una piccola introduzione del Maestro che ne ha descritto per sommi capi il contenuto e la collocazione storica. La bravura del coro, apprezzata soprattutto nel canto a "**cappella**", dei cantanti solisti (sempre provenienti dal coro), la preparazione e la simpatia trasmessa dal poliedrico **Motta Fré** e l'atmosfera coinvolgente dei brani, **gospel** sì, ma arrangiati come descritto sopra, hanno ben presto coinvolto noi spettatori e calorosi applausi hanno salutato la fine di ogni pezzo. Particolarmente apprezzato il brano "**Hey Jude**" dei **Beatles**, piccola incursione al di fuori del **gospel**, che ha dato modo al coro di esibire le proprie vocalità su di un pezzo conosciuto da tutti noi. L'immane bis (un "**Oh Happy Day**" eseguito con energia e grande partecipazione) richiesto a gran voce da tutti gli spettatori e un entusiastico applauso finale, hanno chiuso il concerto e con il Direttore e parte dei coristi ci siamo recati alla



nostra sede per l'immane "cenetta" di fine serata, tradizione ormai consolidata del **Parella**. Cosa vi devo dire? Che mi è piaciuto tantissimo, che l'ora e mezza del concerto è volata via senza che quasi me ne accorgessi, che l'esecuzione è stata impeccabile (ma conoscendo personalmente il Direttore **Motta Frè**, la sua preparazione musicale, serietà e professionalità non avevo dubbi), che tutti i brani sono stati una piacevole scoperta o riscoperta (qualcuno lo conoscevo).

Insomma, devo ammettere che la serata mi ha fatto conoscere un nuovo modo di fare **gospel**, ben diverso da quello che avevo immaginato e che forse occorre lasciare da parte i pregiudizi, almeno nel campo musicale o più in generale in quello artistico. Grazie quindi al "**New Alveo Choir**", al Direttore **Motta Frè** e speriamo di poterli risentire in un'altra serata. Evviva la musica, evviva il Parella.

Armando Marabotto

## DUE IMPORTANTI ANNIVERSARI

Anche quest'anno, come nel 2023, "**La Veja**", la nostra Sezione di Torino, celebra numerosi "**centenari**" dei Gruppi Alpini dipendenti. Tali ricorrenze ci rendono fieri di chi ci ha preceduto, nella fattispecie i nostri "**Veci**", e sono di stimolo per i "**Bocia**" a proseguire sul loro esempio con forme sempre nuove ed adatte ai tempi che viviamo. Ma nel corrente anno cade anche il 70° anniversario di una gloriosa impresa che ha reso orgogliosi non solo noi ma tutta la nostra Nazione, contribuendo a renderla grande nel mondo: la prima ascensione alpinistica al **K2**, la cosiddetta "**Montagna degli Italiani**".



Era infatti il 31 luglio del 1954 quando Achille **Compagnoni** e Lino **Lacedelli** posarono primi al mondo, i loro piedi sulla vetta del **K2** in **Karakorum** che, con i suoi 8.611 m., è la seconda della terra. Fu per quegli anni una conquista che diede visibilità internazionale all'Italia ed un posto di assoluto rilievo nella storia dell'alpinismo. I francesi nel 1950 erano saliti sul primo dei "**14 Ottomila**" l'**Annapurna**, 8.091 m.; gli inglesi-neozelandesi sull'**Everest**, che con i suoi 8.848 m. è la più alta montagna del pianeta, nel 1953. Gli austriaci, sempre nel 1953, avevano scalato il **Nanga Parbat** (8.125 m.) e nel 1954 il **Broad Peak** (8.051 m.). Ma il **K2** era considerato dagli "**Accademici della Montagna**" uno degli ottomila più difficili da conquistare anche per quei gloriosi tempi di forte tensione ed impeto alpinistico. Quella spedizione vittoriosa era stata voluta ed ideata da Ardito **Desio**, un geologo esploratore di grande fama e senza dubbio uomo di grandi



capacità organizzative.

Non mancarono comunque le polemiche, prima e dopo: vennero all'epoca esclusi da quella spedizione grandi alpinisti quali il trentino Cesare **Maeistri** ed il lecchese Riccardo **Cassin**. Anche il dopo fu segnato dalle rivendicazioni di Walter **Bonatti**, il più giovane e probabilmente il più forte componente della spedizione, costretto ad un drammatico bivacco con lo sherpa **Madi**, senza tenda ad oltre 8.100 m. ed il suo carico di bombole di ossigeno, che si rivelò decisivo per l'assalto finale alla vetta; ma **Bonatti** si lamentò di non aver ricevuto riconoscimento da subito per il suo prezioso lavoro e di non aver potuto raggiungere la cima!

Noi dell'**A.N.A.** e delle varie associazioni d'arma nazionali abbiamo però avuto modo di celebrare nel 2023 anche un'altra importante impresa alpinistica. Mi riferisco al 50° anniversario dell'**Italian Everest Expedition '73**, concepita e guidata da Guido **Monzino**, un altro famoso alpinista ed esploratore.

Idea nata in occasione del ventennale della prima conquista del "tetto del mondo" da parte di Sir Edmund **Hillary** e dello sherpa nepalese Tenzing **Norgay**.

Sotto l'egida del **Ministero della Difesa**, che fornì tra l'altro tutto l'imponente supporto logistico, assicurò i collegamenti radio ed i trasporti anche con aerei ed elicotteri, la spedizione vedeva ben 52 militari in servizio dei 63 componenti ed in rappresentanza di tutte le **FF.AA.** italiane di allora. La vetta era stata guadagnata il 5 maggio alle ore 12.39 locali dalla prima cordata che vi piantò il Tricolore: questa era costituita dal Sergente degli Alpini Mirko **Minuzzo**, dalla guida alpina Rinaldo



### **Carrel con gli sherpa Tenzing e Tamang.**

Due giorni dopo alle ore 13 sempre locali, una seconda cordata di cui facevano parte il Capitano Fabrizio **Innamorati** dei **Carabinieri Paracadutisti**, il Maresciallo Virginio **Epis** ed il Sergente Maggiore Claudio **Benedetti** entrambi degli Alpini e lo sherpa **Gyaltzen**, piantarono sulla cima della montagna più alta del mondo una piccozza cui era legato un guidone con i colori italiani.

La terza cordata, che però non salì in vetta causa le condizioni meteo davvero proibitive, era composta tutta da Alpini dell'allora gloriosa **Scuola Militare Alpina di Aosta**: il Capitano Roberto **Stella**, il Maresciallo Agostino **Tamagno** ed il Sergente Maggiore Fausto **Lorenzi**.

Per onor di cronaca bisogna ricordare che già ai primi di aprile 1973 ben 19 membri militari del contingente, unitamente ad una quarantina di portatori himalayani, avevano raggiunto quota 6.100 ed allestito il campo 1; quindi sempre in prevalenza alpini e carabinieri del **Centro Addestramento Alpino** della **Benemerita**, avevano raggiunto quota 6.500 ed impiantato il campo 2, necessario quale base avanzata ed installato l'ultimo apparato radio fisso per assicurare efficacemente i collegamenti con il campo base.

Rientrati poi alla base, ripeterono più volte lo stesso percorso con altri militari e sherpa per completare il trasporto dei materiali, equipaggiamenti ed



apparati necessari ad allestire i successivi campi in quota.

In conclusione, si è trattato indubbiamente di due belle ricorrenze celebrative di eventi che hanno portato lustro all'Italia sia sotto l'aspetto prettamente sportivo che tecnico-organizzativo.

Molti di coloro che hanno preso parte a tali imprese e conseguito questi successi, non ci sono più. Nella mia vita militare ho conosciuto personalmente ed ho avuto quali istruttori in montagna alcuni dei citati protagonisti; ritengo pertanto doveroso ed un piacere ricordarli, grato per l'esempio di tenacia e dedizione che hanno offerto e di cui andiamo fieri come italiani.

Carlo Verino

## **GARA SEZIONALE DI SLALOM GIGANTE 2024**

Domenica 24 marzo a **Pian Benot** si è svolta l'annuale gara sezionale di sci. Dopo il rinvio del 10 marzo, causato da un'abbondante nevicata, una settantina di atleti di 15 **Gruppi Sezionali** più alcuni rappresentanti della **Sezione di Aosta e VerCELLI**, si sono ritrovati di prima mattina al ritiro dei pettorali. Dopo il saluto alla bandiera, all'apertura degli impianti, tutti a visionare la pista ben tracciata sui pendii di **Pian Benot**. Alle 10 la partenza, un'unica manche di slalom gigante, sotto un pallido sole ed accompagnati da folate di vento fresco, non proprio primaverile. Terminata la gara, in attesa dei tempi e delle premiazioni, tutti insieme a



pranzo, con la consueta convivialità alpina. Alle 15 sull'ampia balconata del ristorante, mega premiazione alla presenza del **Consigliere Nazionale** Alessandro **Trovant**. Vince **Rosta** anche in quanto presente con ben 20 atleti, davanti a **Pianezza** (9) e **Collegno** (6). Il Parella presente con l'inossidabile Silvano **Dutto**, il sottoscritto e un amico e probabile nuovo socio, porta a casa 2 quarti e un sesto posto individuali ed un onorevole settimo posto nella graduatoria sezionale. Bella giornata di condivisione, peccato la poca partecipazione di atleti del nostro Gruppo. Speriamo nel 2025...

Luca Benghi



### PIER ANGELO MOSSOTTO HA MESSO ZAINO A TERRA

Lo scorso 12 Aprile ci ha lasciato un'altra colonna del Parella, il Socio **Pier Angelo Mossotto**. Iscritto al nostro gruppo dal lontano 1963, formava con Giovanni **Graziato**, decano del Gruppo, Mario **Bertone** e Giuseppe **Cordero**, lo zoccolo duro del Parella. Sotto la guida prima di Carlo **Vanoli**, di Ezio **Martinetto**, poi, ha collaborato a realizzare ciò che il nostro Gruppo è oggi. Un pioniere che dovremo prendere ad esempio, come uomo, come marito della sua Cristina, papà di Alberto e parte integrante del Parella. Ciao Piero, che la terra ti sia lieve.

Il Direttivo e la Redazione

## ANNIVERSARI

### Nozze D'Oro

Festeggiano i 50 anni di matrimonio i Soci:

Tommaso **Appendino** e la Signora Tiziana **Cerchi** • Giancarlo **Arnaud** e la Signora Carla **Dao**  
Atos **Giannelli** e la Signora Eugenia **Ottone** • Domenico **Gentile** e la Signora Anna Maria **Aime**

### Nozze di Rubino

Il Socio Paolo **Guazzone** e la Signora Alda **Patrone**  
festeggiano il loro 45° anniversario di matrimonio

### Nozze D'Argento

Il Socio Alessandro **Peiro** e la Signora Jose Nilda Olivera **Da Silva**  
festeggiano il loro 25° anniversario di matrimonio

**La Redazione di "Sota 'l Capel" esprime alle coppie fervidi auguri per il traguardo raggiunto**

## DECESSI

Il Socio Pier Angelo **Mossotto** • La moglie del Socio Sergio **Bianco**  
Il suocero del Socio Alessandro **Peiro**

**La Redazione di "Sota 'l Capel" si stringe attorno alle famiglie così duramente colpite**

## OBLAZIONI GRUPPO

Dal numero 52 del 07/03/2024 al numero 80 del 15/06/2024

Raffaella **Bocchetti** • Gianluca **De Petrini**, in ricordo di papà Pier Angelo • Carla **Martinetto**  
Ivana **Sardi** • Egidio **Giargia** • Gianluigi **Vernero** • **Consiglio Direttivo** • Federico **Carlevaris**  
Paolo **Guazzone** • Elio **Eblovi** • Mario **Comba** • Sergio **Brunetti** • Luigina **Canipari** • Bruno **Terzano**  
Edmondo **Toscano** • Daniela **Origlia** in ricordo di papà Franco • Cesarina **Arneodo** • Franco **Prinetto**  
Cristina **Mossotto** in ricordo del marito Pier Angelo • Michele **Colapinto** • Guglielmo **Bianchi**  
Antonello **Sticca** • Daniele **Ughetti** • Nello **Garzon** • Maria Rosa **Negri** • Mario **Bertone**  
Col. Alberto **Autunno** • Tina **Roggero** • Arneodo **Cesarina**



### Trimestrale del Gruppo Alpini Borgata Parella

Via Salbertrand, 51 - 10146 Torino  
Nato il 1° Aprile 1967

**Fondatore:** Martinetto Cav. Uff. Ezio

**Collegio Redazionale:** Capo Gruppo, Colle Claudio

**Direttore Responsabile:** Arnaud Giancarlo

**Redazione:**

Fanci Pugno Franca - Benevenuta Mario  
Guazzone Paolo - Scapino Umberto - Steve Giovanni  
Gianuzzo Sergio - Marabotto Armando

**Gli Autori degli articoli firmati si assumono  
la responsabilità delle opinioni espresse, che  
possono non coincidere con quelle della Redazione.**

Autorizzazione Tribunale di Torino  
n° 1910 - del 18 gennaio 1968

Stampa: STAMPERIA PINEROLESE Via Carlo Alberto 29 - Pinerolo (TO)

## PROGRAMMI FUTURI

### LUGLIO

27/07/24 **Cena dei Leoni e delle ferie**

### AGOSTO

05-18/08/24 **Chiusura Sede**

### SETTEMBRE

22/09/24 **Raduno 1° Raggruppamento ad Omegna**

### OTTOBRE

06/10/24 **Trofeo Parella di bocce**



In base alle disposizioni, tutte le manifestazioni ed i pranzi  
si effettueranno nel rispetto di tutte le normative vigenti.  
Il numero dei partecipanti sarà limitato.